

Arezzo Multiservizi srl

Relazione sul governo societario

Bilancio chiuso al 31.12.2020

Documento redatto ai sensi dell'art. 6, comma 4, T.U. Società
partecipate - D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175

Premessa	3
Profilo della società	4
Compagine sociale.....	6
Organi sociali	6
Assetto Organizzativo	8
Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.LgsI 175/2016)	11
Esame patrimoniale e finanziario	13
Esame del rendiconto finanziario	14
Esame dei risultati economici.....	15
Principali Indicatori di bilancio	16
Rischi aziendali, strumenti di controllo e gestione del rischio	17
Misure da intraprendere nel prossimo esercizio	18
Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D. LgsI 75/2016)	20

Premessa

Il D.Lgs. 175/2016 (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” – in seguito Testo Unico), attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all’organizzazione delle società a controllo pubblico viene disposta (cfr. art. 6) l’adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare all’assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio.

La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

In particolare, l’art. 6 del citato Decreto Legislativo ai commi 2, 3, 4, 5 prescrive che:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d’esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati.

Profilo della società

La società Arezzo Multiservizi srl è una *società in house* del Comune di Arezzo, affidataria ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera c) del D. Lgs. 26/2000 del servizio cimiteriale.

La Società è stata costituita a far data dal 31.12.2007 a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 235 del 13 dicembre 2007 e della deliberazione del Magistrato di Fraternita dei Laici n. 87 del 15 novembre 2007, al fine della gestione del servizio cimiteriale integrato, con atto Notaio Cirianni rep. 6.697, raccolta 4.044 del 19.12. 2007 e ha durata fino al 31.12.2027.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- gestione del servizio cimiteriale, in regime autoproduzione interna, in favore degli enti pubblici soci e relativamente a tutte le varie fasi in cui esso si articola, con particolare riferimento a inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni, traslazioni nell'ambito dei cimiteri di proprietà del demanio comunale ovvero degli enti soci, ivi comprese le connesse operazioni murarie, nonché le operazioni necessarie per attivare, gestire e mantenere l'illuminazione votiva;
 - manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti cimiteriali (loculi, tombe murate in terra, ossari, ecc.) nonché delle aree cimiteriali affidate in gestione e di tutti i beni, mobili e immobili, strumentali all'espletamento del servizio, indipendentemente dal loro regime giuridico;
 - realizzazione e/o implementazione del crematorio e gestione delle attività di cremazione e delle competenze connesse o collegate, in conformità delle vigenti disposizioni generali e speciali;
 - operazioni di pulizia interna e sanificazione dei plessi cimiteriali e/o delle aree connesse, secondo le specifiche contenute nei contratti di servizio e nelle disposizioni in materia igienico-sanitaria, di tempo in tempo vigenti;
 - progettazione e la realizzazione dei nuovi impianti cimiteriali, di ogni specie e tipologia, nel rispetto delle procedure e delle disposizioni vigenti di tempo in tempo;
 - finanziamento e realizzazione di opere di nuova costruzione, ampliamento o di trasformazione dei siti cimiteriali affidati in gestione, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
-

- svolgimento di tutta l'attività amministrativa e tecnica inerente le funzioni di cui sopra e quelle di polizia mortuaria ed igienico-sanitarie, nonché di custodia e vigilanza, nelle forme e con le modalità che saranno stabilite dal contratto di servizio, delle aree e dei siti cimiteriali affidati;
- gestione di altri servizi pubblici locali, anche a rilevanza economica, attualmente gestiti dal socio Comune di Arezzo, nei limiti ammessi dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, nonché dai singoli ordinamenti degli enti pubblici soci ed affidanti;
- altre attività economiche accessorie, che non costituiscano attività per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti locali soci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 248/2006 e s.m.i., purché direttamente strumentali ai pubblici servizi e/o alle funzioni amministrative degli enti soci, coerenti con l'oggetto sociale fondamentale e comunque di entità economica non prevalente in relazione ai servizi pubblici locali gestiti in autoproduzione, ai sensi e per gli effetti delle normative vigenti e delle direttive comunitarie di riferimento.

In virtù del "Contratto di servizi" siglato con il Comune di Arezzo e del "Contratto di concessione in uso e gestione" siglato con Fraternita dei Laici, gestisce in toto il servizio cimiteriale nei 54 cimiteri comunali, tra i quali un cimitero monumentale (di proprietà di Fraternita dei Laici) e 3 cimiteri da dismettere. Gestisce altresì anche il servizio di cremazione, grazie al tempio crematorio ubicato all'interno del cimitero urbano comunale e il servizio di illuminazione votiva.

Lo statuto della Società, la cui attuale versione è stata approvata dall'Assemblea dei Soci in data 14 novembre 2017, risponde ai requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario e nazionale in materia di affidamenti in house providing, in particolare stabilendo la chiusura totale del capitale sociale all'ingresso di azionisti privati - o di soggetti comunque diversi dagli enti pubblici territoriali ed altri soggetti pubblici, operando tale vincolo anche in caso di operazioni straordinarie di azienda che dovessero andare a modificare la struttura della compagine proprietaria.

Con atto Repertorio n. A/18420 del 21.08.2019 il Comune di Arezzo e Fraternita dei Laici hanno siglato la "CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO DELLA SOCIETÀ AREZZO MULTISERVIZI S.R.L." ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 175/2016, dove per "controllo analogo" si intende «la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante» e per "controllo analogo congiunto" «la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo

analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.»;

La sede aziendale si trova presso il cimitero di Arezzo, dove si trova anche l'impianto crematorio; gli altri cimiteri extraurbani sono dislocati nel territorio comunale, raggiungendo una distanza massima dalla sede aziendale di 35 Km.

Compagine sociale

La società è partecipata per il 76,67% dal Comune di Arezzo e per il 23,33% dalla Fraternita dei Laici (ASPS) ed è soggetta alle disposizioni del controllo analogo.

Il capitale sociale è di 1.500.000,00 di Euro, interamente versato, così suddiviso:

Socio	Quota di partecipazione	Valore nominale quota
Comune di Arezzo	76,67%	Euro 1.150.000,00
Fraternita dei Laici (Aspp)	23,33%	Euro 350.000,00

Organi sociali

Organo Amministrativo

Dal mese di ottobre 2016, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e successive modifiche ed integrazioni, la società è amministrata da un Amministratore Unico in luogo del precedente consiglio di Amministrazione.

Come previsto dall'art. 19 dello Statuto societario, ai sensi dell'art. 2468 del Codice Civile, la nomina dell'Amministratore Unico è riservata al socio Comune di Arezzo.

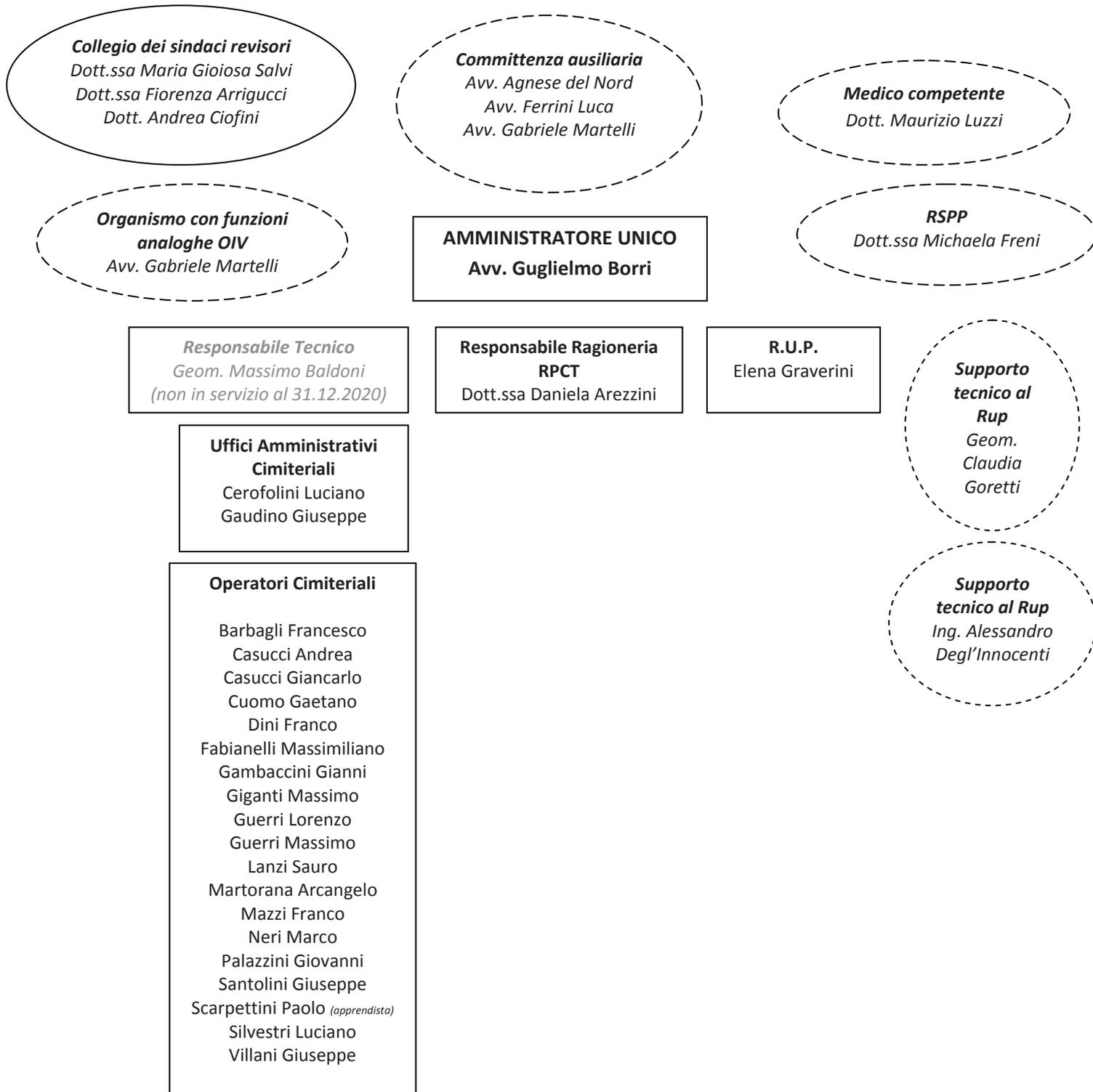
L'art. 21 dello Statuto societario dispone che *"1. L'organo amministrativo gestisce la società con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale, essendo dotato dei poteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente statuto, per l'amministrazione della società, nonché della facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali. 2. Spetta comunque all'organo amministrativo l'adozione delle deliberazioni concernenti l'adeguamento del contratto di servizio a sopravvenute disposizioni normative ovvero a specifiche di carattere tecnico, conseguenti alle predette*

Alcune di tali attività vengono svolte, ora come nel passato, dal personale operaio dipendente, sempre in via subordinata allo svolgimento dei servizi cimiteriali propriamente intesi. Basti pensare a piccoli interventi di manutenzione che non necessitano di opere impegnative in termini di tempo, mezzi e risorse, che male si concilierebbero con lo svolgimento del servizio pubblico essenziale quale è quello propriamente cimiteriale.

A supporto dell'attività amministrativa ed operativa dell'azienda, si è fatto ricorso a professionisti esterni, per il supporto tecnico, la materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, la gestione di crematorio, fotovoltaico e rifiuti. Inoltre si è ricorsi all'attività di committenza ausiliaria, supporto tecnico al RUP. E' stato dato seguito alla politica della rotazione dei posti disponibili nei siti cimiteriali Monumentale, Urbano ed in molti cimiteri extraurbani, dove si registrava una forte carenza di posti tomba e tante concessioni scadute. La riorganizzazione del lavoro ha consentito di non ricorrere ad appalti esterni confermando quanto già avviato nella recente gestione a differenza delle modalità di cui alle gestioni più risalenti nel tempo.

Sono stati così rimessi nella disponibilità dell'azienda un numero importante di posti tomba, sia loculi che tombe murate o fosse ad inumazione, in vari cimiteri, compreso quello urbano. Con ciò si è confermata la politica della rotazione, che consentirà negli esercizi futuri di dare in concessione nuovi posti tomba, senza più rilasciare concessioni anteriori alla morte, come sistematicamente avveniva in passato meno recente.

Si riporta di seguito l'organigramma aziendale al 31.12.2020:



Già agli inizi del 2020 l'assetto organizzativo è fortemente cambiato, sia per la sostituzione dell'Amministratore Unico che per l'assenza di alcune figure. Uno degli apprendisti assunti a marzo 2019 ha rassegnato le proprie dimissioni a fine febbraio 2020, è rimasto un solo operatore cimiteriale in somministrazione lavoro, con scadenza del contratto a ottobre 2020; il contratto dell'amministrativo in somministrazione lavoro è scaduto a maggio 2020. Non sono stati sottoscritti nuovi contratti per lavoratori in somministrazione.

Non è stato riconfermato il contratto di consulenza e supporto fiscale-amministrativo né quello di consulenza legale; il medico competente è stato cambiato.

Sarà invece necessario confermare altri contratti esterni, quali i supporti tecnici al RUP, la committenza ausiliaria, nonché le figure in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, in quanto attualmente la società è priva di figure dotate delle competenze specifiche in tali materie, dotate dei requisiti che la legge richiede per l'espletamento di tali funzioni.

Nel corso del 2020 è stata indetta una selezione pubblica per la ricerca di un responsabile tecnico che svolgesse anche il ruolo di Rup, con un unico candidato dichiarato idoneo. Il rientro da un periodo di aspettativa di due anni – nel febbraio 2021 – di un dipendente con qualifica di "quadro", già direttore tecnico e la situazione di emergenza nazionale dovuta al Covid19, ha imposto una necessaria ulteriore valutazione sulla situazione organizzativa della società.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

L'art. 6 comma 2 del D.Lgs 175/2016 prevede che *"le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*.

La società redige il bilancio societario in forma abbreviata in quanto, ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile, non ha emesso titoli negoziati in mercati regolamentati e non ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro
- 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro
- 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità.

Non redige pertanto la relazione sulla gestione art. 2428 codice civile, ma riporta sulla Nota Integrativa le informazioni necessarie perché il bilancio possa fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, rappresentandola in maniera chiara.

Il programma di misurazione del rischio aziendale può essere disciplinato mediante l'analisi di alcuni indicatori che possano effettivamente rappresentare la realtà dell'azienda.

Per una analisi chiara ed immediata gli indicatori ritenuti rappresentativi vengono esposti nella seguente tabella, unitamente al risultato dell'analisi con riferimento all'esercizio appena chiuso.

INDIZI DELLA CRISI	RISULTATO DELL'ANALISI effettuata sul bilancio 2019
Il Capitale circolante netto è negativo?	No
Il patrimonio netto è negativo per effetto di perdite pregresse?	No
Il capitale sociale è sotto al limite legale per effetto di perdite?	No
La gestione operativa (differenza tra valore e costi della produzione) è stata negativa per tre esercizi consecutivi?	No
Il budget aziendale non prevede risultati profittevoli a breve?	No
La società non è in grado di onorare gli impegni finanziari a breve-medio termine?	No
La relazione redatta dal collegio sindacale rappresenta dubbi di continuità aziendale?	No
Analisi di indici di natura economica	vedi punto specifico
Analisi di indici di natura patrimoniale	vedi punto specifico
Analisi di indici di natura finanziaria	vedi punto specifico
La società ha prodotto flussi di cassa negativi per tre esercizi consecutivi?	No (vedi punto specifico)

Esame patrimoniale e finanziario

Per meglio comprendere la struttura patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale dell'ultimo quinquennio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO CORRENTE	Liquidità immediate	1.846.477	1.976.353	2.052.198	2.038.265	1.906.266	1.835.589
	<i>Cassa</i>	18.716	10.308	99.970	65.628	26.275	7.511
	<i>Banche c/c attivi</i>	1.277.761	1.416.045	1.402.228	942.637	509.991	828.078
	<i>Titoli di pronto realizzo</i>	550.000	550.000	550.000	1.030.000	1.370.000	1.000.000
	Liquidità differite	562.233	248.215	193.711	131.849	214.375	195.119
	<i>Crediti clienti</i>	538.981	232.252	162.139	121.846	173.184	186.989
	<i>Crediti tributari</i>	14.126		9.126	-	37.192	6.842
	<i>Crediti verso Enti</i>	3.538	7.089	11.148	4.797	3.134	-
	<i>Altri crediti a breve</i>	5.588	8.875	11.298	10.228	866	1.288
	Realizzabilità	733.320	710.089	699.192	769.807	871.633	657.408
	<i>Rimanenze materie prime, suss, cons.</i>	31.064	22.680	28.299	5.485	22.920	9.627
	<i>Lavori in corso e commesse</i>	618.439	647.853	623.531	731.684	793.217	600.120
	<i>Ratei e risconti attivi di breve</i>	83.817	39.556	47.362	32.638	55.496	47.661
	Totale attivo corrente	3.142.030	2.934.657	2.945.102	2.944.943	2.992.274	2.688.117
ATTIVO FISSO	Immobilizzazioni nette	4.264.989	4.418.016	4.503.671	4.603.932	4.580.189	4.731.285
	<i>Imm. Materiali</i>	6.958.660	6.824.451	6.671.774	6.526.039	6.256.530	6.114.159
	<i>Fondi materiali</i>	-2.779.893	-2.519.869	-2.280.422	-2.038.430	-1.800.143	-1.557.905
	<i>Imm. Immateriali</i>	485.071	485.071	479.461	479.461	477.948	4.764
	<i>Fondi immateriali</i>	-398.849	-393.864	-389.370	-385.365	-380.178	142.735
	<i>Crediti a m/l termine</i>		22.228	22.228	22.228	26.032	27.532
Totale attivo fisso	4.264.989	4.418.016	4.503.671	4.603.932	4.580.189	4.731.285	
TOTALE ATTIVO	7.407.019	7.352.673	7.448.773	7.548.875	7.572.463	7.419.402	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
PASSIVO CORRENTE	Esigibilità differite	442.673	411.223	389.838	488.912	535.254	294.634
	<i>Debiti fornitori</i>	102.524	144.632	151.689	169.534	177.953	175.229
	<i>Debiti tributari</i>	22.252	131	-15.175	38.282	54.243	-52.546
	<i>Debiti vs Enti</i>	30.677	38.144	34.443	55.772	61.747	69.148
	<i>Altri debiti a breve</i>	287.219	228.316	218.880	225.324	241.311	102.802
	Totale passivo corrente	442.673	411.223	389.838	488.912	535.254	294.634
PASSIVO CONSOLIDATO	Passivo consolidato	5.199.676	5.193.954	5.172.554	5.156.555	5.198.605	5.325.786
	<i>Mutui passivi</i>	20.570	84.948	175.570	264.563	475.571	678.781
	<i>Fondo TFR</i>	510.290	504.045	463.787	440.950	388.997	330.041
	<i>Fondi rischi</i>	29.717	19.011	30.265	57.724	63.478	63.478
	<i>Altri fondi</i>	20.000	18.000	16.000	14.000	12.000	10.000
	<i>Ratei e risconti passivi di m/l termine</i>	4.619.099	4.567.949	4.486.931	4.379.318	4.258.559	4.243.486
	Totale passivo consolidato	5.199.676	5.193.954	5.172.554	5.156.555	5.198.605	5.325.786
TOTALE PASSIVO	5642.349	5.605.176	5.562.391	5.645.467	5.733.859	5.620.420	

	<i>di cui di Funzionamento a breve</i>	442.673	411.223	389.838	483.890	535.254	294.634
	<i>di cui di Funzionamento a m/l</i>	5.179.106	5.109.006	4.996.983	4.891.992	4.723.034	4.647.005
	<i>di cui di Finanziamento a m/l</i>	20.570	84.948	175.570	264.563	475.571	678.781
NETTO	Patrimonio netto	1.747.497	1.886.381	1.843.408	1.903.408	1.838.604	1.798.983
	Capitale sociale	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
	Riserve di utili	247.497	386.381	343.408	308.347	267.411	224.697
	Risultato d'esercizio	17.173	-138.884	42.973	95.061	71.192	74.286
TOTALE PASSIVO E NETTO		7.407.019	7.491.558	7.405.799	7.548.875	7.572.463	7.419.402

Esame del rendiconto finanziario

RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI - INDIRETTO	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
REDDITO OPERATIVO	18.284	-103.765	123.651	157.939	170.083
+ Ammortamenti e Accantonamenti	335.097	325.374	298.329	361.572	313.914
-/+ Utilizzo/Alimentazione fondi	-51.138	-50.427	-54.955	-69.899	512.193
PRIMO FLUSSO MONETARIO	302.243	171.182	367.024	449.612	996.189
+ Variazione CCN	-305.799	-44.016	-85.300	132.989	7.140
Magazzino	21.030	-18.703	85.339	78.968	-206.389
Crediti verso Clienti	-306.729	-70.113	-40.293	51.338	13.805
Crediti tributari e contributivi	-10.575	13.186	-15.478	35.529	-33.483
Altri crediti a breve	-1.736	-2.598	-6.092	-4.340	422
Altre attività a breve	-44.260	7.806	-14.724	22.858	-7.835
Debiti verso Fornitori	-42.108	-7.057	-17.845	-8.418	2.723
Debiti tributari e contributivi	14.654	19.006	-74.785	-21.936	99.388
Altri debiti a breve	63.925	14.458	-1.422	-21.009	138.509
Altre passività a breve	0	0	0	0	0
CASH FLOW DELLA GESTIONE CORRENTE (CFGC)	-3.556	127.166	281.724	582.600	1.003.329
+/- Operazioni finanziarie correnti	2.039	3.474	3.905	26.349	-15.632
Accensione/Estinzione debiti finanziari a breve	0	0	0	0	0
Proventi/Oneri finanziari nascenti dalla gestione corrente	2.039	3.474	3.905	26.349	-15.632
CFGC AL NETTO DELLE OPERAZ. FIN. CORRENTI	-1.517	130.639	285.629	608.950	987.697
-/+ Investimenti/disinvestimenti	-111.981	-158.287	-145.734	-267.218	-614.055
Materiali	-134.209	-152.677	-145.734	-269.509	-142.371
Immateriali	0	-5.610	0	-1.513	-473.184
Finanziari	22.228	0	0	3.804	1.500
CASH FLOW DELLA GESTIONE OPERATIVA	-113.498	-27.648	139.895	341.732	373.642
Area finanziaria	-13.228	-9.605	18.621	-90.249	-188.137
Accensione/Estinzione debiti finanziari a m/l	-64.378	-90.622	-88.993	-211.008	-203.210
Ratei e risconti passivi di m/l	51.150	81.017	107.613	120.759	15.073
SALDO MONETARIO DELLA GEST. FINANZIARIA	-126.726	-37.253	158.515	251.483	185.505
Aree extra-caratteristiche	-3.149	-38.593	-144.582	-119.484	-114.831
Gestione finanziaria atipica	0	0	0	0	0
Gestione patrimoniale			-60.000	-30.257	-31.572

<i>Gestione non caratteristica</i>	-1.278	-36.864	-58.018	-28.700	-46.050
<i>Gestione straordinaria</i>	2.892	-1.729	0	-18	0
<i>Imposte</i>	-4.763	0	-26.564	-60.509	-37.209
CASH FLOW NETTO	-129.875	-75.845	13.933	131.999	70.675

I flussi finanziari hanno generato un cash flow negativo a causa del fatto che i crediti relativi al canone luci votive 2020 (circa Euro 423.000 Iva compresa) è stato fatturato come di consueto nel mese di Ottobre, ma gli avvisi di pagamento che per il corrente esercizio sono stati emessi a mezzo di avvisatura PAGOPA e sono stati spediti agli utenti nel mese di Febbraio 2021, con relativa data di scadenza al 15.03.2021. Il ritardo nella spedizione e incasso degli avvisi di pagamento è stato causato dalle tempistiche di autorizzazione all'emissione dei codici IUUV da parte del canale CBILL e portale PAGOPA, congestionati dalla gestione dell'"App IO" per gli adempimenti di fine anno legati al Covid19.

Esame dei risultati economici

Per meglio comprendere i risultati economici della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico dell'ultimo quinquennio.

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
RICAVI NETTI DI VENDITA	2.225.213	2.472.763	2.519.071	2.578.729	2.687.864	2.638.336
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2.188.901	2.392.470	2.551.048	2.602.276	2.425.909	2.631.749
<i>Ricavi vari</i>	57.342	61.338	53.361	55.421	55.566	45.667
<i>Variaz.Rim.Prodotti finiti e merci</i>	8.384	-5.619	22.815	-17.435	13.293	5.881
<i>Variaz.Lavori in corso su ordinazione/commesse</i>	-29.414	24.322	-108.153	-61.533	193.096	-44.962
COSTI OPERATIVI VARIABILI	75.782	175.008	107.284	130.972	311.966	177.301
<i>Acquisti mat.</i>	75.782	175.008	107.284	130.928	311.797	176.721
<i>Oneri e proventi accessori su acquisti</i>		0	-	44	169	580
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	2.149.431	2.297.755	2.411.787	2.447.757	2.375.898	2.461.035
COSTI FISSI	1.843.153	2.125.272	2.063.212	1.988.039	1.951.755	2.049.918
Costi fissi industriali	1.522.290	1.779.082	1.662.792	1.638.696	1.568.685	1.624.609
<i>Servizi industriali</i>	469.275	612.433	573.994	575.034	546.912	646.952
<i>Godimento beni terzi ind.</i>	110.924	118.765	115.519	115.634	116.367	116.332
<i>Personale ind</i>	561.126	725.513	648.098	618.220	589.121	554.576
<i>Oneri sociali ind</i>	261.838	204.452	197.240	201.494	195.222	207.468
<i>TFR e altri F.previd.ind.</i>	29.067	34.565	36.934	43.615	43.335	37.217
<i>Altri costi del person.ind</i>	89.221	81.096	88.987	73.901	74.970	59.559
<i>Costi diversi ind.</i>	838	2.259	2.021	10.797	2.758	2.507
Costi fissi commerciali		-	-	-	-	-
Costi fissi amministrativi	320.863	346.190	370.421	349.343	383.070	425.309
<i>Servizi amministrativi</i>	41.615	44.933	39.854	25.522	28.929	23.327
<i>Godimento beni terzi amm.</i>	17.330	22.175	19.884	18.595	18.777	18.882
<i>Personale amm.</i>	178.744	199.417	225.911	215.868	233.016	267.978
<i>Oneri sociali amm.</i>	59.454	59.541	72.521	66.765	73.472	84.043

<i>TFR e altri F.previd.amm.</i>	18.036	14.561	6.472	16.177	16.518	24.094
<i>Costi diversi amm.</i>	5.685	5.564	5.778	6.415	12.358	6.986
Costi generali	-	-	-	-	-	-
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	306.278	172.483	378.574	459.718	424.144	411.116
Ammortamenti e svalutazioni	287.994	276.248	254.924	301.780	254.061	254.319
<i>Ammortam.e svalutaz.materiali</i>	281.009	269.754	248.481	238.287	244.759	241.523
<i>Ammortam.e svalutaz. imm.</i>	4.984	4.494	4.442	5.188	7.302	8.396
<i>Acc.Altri Fondi</i>	2.000	2.000	2.000	58.305	2.000	4.399
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	18.284	-103.765	123.651	157.939	170.083	156.797
Saldo della gestione finanziaria	2.039	3.474	3.905	26.349	-15.632	-24.049
<i>Proventi finanziari da gestione banche</i>	2.823	5.750	7.782	36.445	2.188	1.702
<i>Oneri Finanz.da finanz a breve</i>	0	-8	-57	-57	-59	-313
<i>Oneri Finanz.da finanz a m/l term.</i>	-784	-2.268	-3.819	-10.039	-17.762	-25.438
UTILE PRIMA DELLA GESTIONE ATIPICA	20.323	-100.292	127.556	184.288	154.450	132.748
Saldo della gestione finanziaria atipica		-	-	-	-	169
<i>Prov.e Rivalutaz.Finanz.da gestione titoli e partecipaz.</i>		-	-	-	-	169
Saldo della gestione patrimoniale		-	-	-	-	-
Saldo della gestione non caratteristica	-1.278	-36.864	-58.018	-28.700	-46.050	-19.825
<i>Ricavi vari non caratteristici</i>					0	9.675
<i>Altri costi non caratteristici</i>	-1.278	-36.864	-58.018	-28.700	-46.050	-29.500
UTILE PRIMA DELLE G.STRAORDINARIA E DELLE IMPOSTE	19.045	-137.156	69.537	155.588	108.400	113.092
Saldo della gestione straordinaria	2.892	-1.729	-	-18	0	-2.247
<i>Proventi Straord.</i>	3.134				0	1.350
<i>Oneri Straord.</i>	-242	-1.729	-	-18	0	-3.597
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	21.937	-138.884	69.537	155.570	108.400	110.845
<i>Imposte</i>	4.763	0	26.564	60.509	37.209	36.559
RISULTATO D'ESERCIZIO	17.173	-138.884	42.973	95.061	71.191	74.286

Principali Indicatori di bilancio

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Redditività					
R.O.E.	0,94%	-7,45%	2,29%	5,08%	3,91%
R.O.I.	0,25%	-1,40%	1,65%	2,09%	2,27%
R.O.S.	0,82%	-4,20%	4,91%	6,12%	6,33%
R.O.D.	-0,04%	-0,06%	-0,07%	-0,46%	0,28%
(ROI - ROD)	0,28%	-1,34%	1,72%	2,55%	1,99%
R.O.D. solo di finanziaam.	-3,86%	-2,67%	-1,77%	-7,12%	2,71%
R.O.D. a breve	0,00%	0,00%	1,01%	0,01%	0,01%
R.O.D. a medio/lungo	0,02%	0,04%	0,07%	0,19%	0,34%
Indice di variazione delle vendite	-1,97%	-1,97%	-1,97%	7,27%	-7,82%
Equilibrio Finanziario					
Current ratio	7,10	7,14	7,55	6,02	5,59
Quick Ratio	5,44	5,41	5,76	4,45	3,96
Quoziente di tesoreria	4,17	4,81	5,26	4,17	3,56

CR modif *	12,01	4,46	7,98	6,3	2,55
QR modif *	168,39	139,26	363,04	255,41	69,18
Capitale circolante netto	2.699.357	2.523.434	2.555.264	2.456.031	2.457.020
Solidità e Struttura Finanziaria					
Indice di autonomia finanziaria	2,24	0,26	0,25	0,25	0,24
Indice di autocopertura del cap. fisso	0,41	0,43	0,41	0,41	0,4
Indice di copertura generale del cap. fisso	1,63	1,6	1,56	1,53	1,54
Indice di rispondenza patrimoniale	3,20	2,97	3,02	2,97	3,12
Indice di struttura dell'indebitamento	0,76	0,76	0,75	0,75	0,76
Incidenza Debito finanz.	0,00	0,02	0,03	0,05	0,08
Incidenza Debito funz.	1,00	0,98	0,97	0,95	0,92

Preme sottolineare che la finalità della società non è meramente il profitto, inteso in senso strettamente numerico, ma altresì riuscire a garantire un efficiente servizio alla collettività, specialmente se si considera la tipologia di servizio ad alto contenuto sociale offerto.

Rischi aziendali, strumenti di controllo e gestione del rischio

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

L'azienda non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non i generici rischi di mercato e finanziari, legati alla crisi macro-economica e finanziaria globale ad oggi in atto, a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori economici. Tale fenomeno potrebbe comportare da parte delle famiglie la scelta di modalità di sepoltura più "economiche" rispetto alla tradizionale tumulazione in tombe murate, che nel Comune di Arezzo rimane ancora la tipologia di sepoltura prescelta dalle famiglie. La cremazione è un fenomeno in tendenziale aumento.

Il calo di fatturato si è confermato nel 2020, anche a causa dei dati della mortalità che nel corso del 2020 ha subito un andamento altalenante, anche a causa dei tragici esiti della pandemia da COVID 19.

La mortalità sarà un elemento da monitorare attentamente nel corso del 2021, anche a causa della situazione di emergenza sanitaria nazionale per il Covid 19.

La politica del contenimento dei costi è stata avviata con la razionalizzazione degli stessi, attraverso la riduzione al ricorso a supporti esterni ed alla reinternalizzazione per quanto più possibile dei servizi offerti. In questo senso alcune tipologie di costi sono già state totalmente azzerate mentre altre verranno monitorati ulteriormente.

La società gode ad oggi di un buon grado di rating da parte del sistema bancario e quindi non è esposta a particolari rischi di revoca degli affidamenti in essere.

Visto il tipo di attività svolta, non è soggetta a rischi “paese” né alle oscillazioni dei cambi, svolgendo infatti la propria attività esclusivamente in Italia e con controparti italiane.

Stante quanto sopra, non sussistono, alla data di redazione del bilancio, eventi che potrebbero compromettere la capacità dell’impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale. E’ da evidenziare anche la possibilità concessa dal D. Lgs. 175/2016 di prestare la propria operatività anche per attività diverse dallo svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci, che deve mantenere almeno l’80% del fatturato aziendale.

La produzione ulteriore al suddetto limite è consentita a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società.

Informazioni sulla gestione del personale

Nel corso degli ultimi anni si sono verificate una serie di situazioni che hanno comportato la mancanza in servizio e in pianta organica di alcune figure lavorative.

Per altre funzioni specifiche per le quali si è ritenuto necessario ricorrere a supporti esterni, dato che la dimensione aziendale non consentirebbe l’assunzione di specifiche figure professionali, che, però, per la complessità della normativa vigente, risultano assolutamente necessarie per il buon funzionamento dell’azienda ed a tutela della correttezza ed efficienza dell’azione amministrativa.

Strumenti di governo societario

Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, la società, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, ha ad oggi adottato i seguenti strumenti di governo societario:

- ✓ Committenza ausiliaria
- ✓ Regolamento forniture
- ✓ Regolamento selezione personale
- ✓ Codice Disciplinare
- ✓ Codice Etico
- ✓ Modello Organizzativo ex art. 6 D. Lgs. 231/01
- ✓ Modello Organizzativo - Codice di Comportamento dei dipendenti - dpr 62/2013
- ✓ Piano industriale 2013-2027
- ✓ Piano Triennale "Misure di prevenzione della corruzione 2020-2022"
- ✓ Ha nominato un professionista esterno che svolge le funzioni analoghe all’OIV

Misure da intraprendere nel prossimo esercizio

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La società ha recentemente aggiornato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs.231/2001. Tale modello ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto.

Il modello ha la finalità di integrare gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti, quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio e le procedure di settore.

E' stato altresì nominato l'ODV.

Attività di consulenza e assistenza sul Codice dei contratti pubblici

L'azienda Arezzo Multiservizi srl, nell'affidamento di lavori, servizi e forniture, è soggetta al rispetto della normativa in materia di Contratti Pubblici di cui al D. Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni. L'osservanza del Codice dei contratti pubblici costituisce una delle principali misure di prevenzione della corruzione, come previsto dalla legge 190/2012 e D. Lgs 33/2013, oltre che dal Piano Nazionale Anticorruzione emanato dall'Anac nonché dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione approvato dall'azienda. Detta normativa è in continua evoluzione, comportando importanti cambiamenti sulle procedure di appalto da porre in essere e pertanto richiede una competenza specifica di tipo giuridico amministrativo. Visto che all'interno della struttura aziendale non è presente alcuna figura con competenze specifiche giuridico amministrative tali da poter affrontare con la dovuta diligenza professionale tale materia divenuta nel tempo così specifica e spesso di dubbia interpretazione ed essendo gli uffici aziendali già ridotti a dotazione minima è stato affidato a soggetto esterno il servizio di consulenza e supporto agli uffici aziendali per gli adempimenti inerenti gli affidamenti di appalti di lavori, servizi e forniture. Il contratto di consulenza però si è dimostrato insufficiente per il fabbisogno aziendale, viste le carenze conoscitive e procedurali del personale addetto. E' stato pertanto trasformato in servizio di committenza ausiliaria.

Piano Industriale

La società si è dotata di un Piano Industriale per il periodo 2013-2027, con particolare approfondimento per gli anni 2014-2016; tale piano industriale era stato approvato dall'Amministrazione Comunale di Arezzo, con la specifica della necessità di un aggiornamento e riposizionamento dello stesso, sulla scorta di nuovi dati economici e di mercato, ma soprattutto sulla scorta delle condizioni e prospettazioni programmatiche future.

La società sta monitorando le mutate richieste relative alle scelte di sepoltura che nel primo decennio di attività hanno denotato una costante crescita dei servizi di cremazione e un decremento delle forme di sepoltura tradizionale. Tale dato, da leggersi sempre in relazione all'andamento della mortalità, sarà fondamentale per le prospettive dell'azienda, anche se si dovrà tener conto che è fissata al 31.12.2027

la data di scadenza della società. Quanto sopra tenendo conto che è stata riavviata l'interlocuzione con l'Amministrazione comunale per l'aggiornamento delle tariffe e che non sono stati approvati né il Piano regolatore Cimiteriale né il Regolamento di Polizia Mortuaria, sulla redazione aggiornata dei quali la società sta compiendo un ulteriore approfondimento al fine di fornire all'amministrazione comunale uno strumento di lavoro utile per le determinazioni di sua competenza.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D. Lgs. 75/2016)

L'art. 20 Bis dello statuto societario, conformemente al comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, dispone che *“La società valuta altresì l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario con: A) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; B) un ufficio di controllo interno strutturato secondo i criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'Organo di Controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmette periodicamente all'Organo di Controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; C) codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; D) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea. La società dovrà predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario da pubblicarsi contestualmente al bilancio di esercizio, nella quale siano indicati i dati di cui ai commi precedenti”*.

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione in merito effettuata:

Oggetto della valutazione

a) *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*

b) *Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione*

c) *Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società*

d) *Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea*

Risultanza della valutazione

Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta

Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta

La società ha già adottato un MOG 231, Codice di condotta e aggiorna costantemente il Piano triennale delle Misure di Prevenzione della Corruzione, dove si contemplano anche misure volte a prevenire comportamenti di mala amministrazione. E' in fase di attivazione il nuovo modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001.

Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

Arezzo, lì 31 Maggio 2021

Amministratore Unico
Avv. Guglielmo Borri
